



Carissime Sorelle,

Oggi, 1° maggio 2020, alle ore 04:00, quando la natura si risveglia al giorno nuovo, nella Comunità Beato Timoteo di Roma, il Signore Risorto è andato incontro alla sua discepolo e nostra sorella

**SR. M. TEOFILA - CARMELINA VIOTTO
nata il 18 novembre 1926 a Perosa Argentina – TO (Italia).**

Il 12 settembre 1953, Carmelina entra tra le Pie Discepolo del Divin Maestro ad Alba, in Casa Madre, per unirsi al gruppo delle aspiranti, nonostante la sua età considerata non più giovanissima, in quel tempo. Sta per compiere 27 anni ed è la sesta di otto figli. Lavora in un setificio, come pettinatrice e filatrice tessile; nel tempo libero ha imparato il cucito e il taglio; in parrocchia gode della fiducia della gioventù. Infatti è presidente di un'associazione giovanile diocesana. Ha condiviso con il parroco il suo desiderio di consacrazione ed è Lui a presentarla: *“Da parecchi anni una brava figliola, molto seria, desidera servire nostro Signore in una Congregazione religiosa. Voglia il Signore che possa trovare con voi la strada in cui si serve Cristo Re, a cui da tempo ha offerto il cuore e la vita”* (Sac. M. Ambrosiani, 27.07.1953). Ricevuta l'ammissione all'Istituto, Carmelina scrive a Madre M. Lucia Ricci, allora superiora generale: *“Rev.ma Madre, tornando a casa dal lavoro giovedì della scorsa settimana ho visto con piacere la lettera. Ancora non sapevo cosa conteneva, ma proprio quel mattino, ricevendo Gesù mi ero affidata completamente a Lui che disponesse di me come meglio credeva. Ero quindi preparata, poi quando ho letto la sua conferma ho sentito dentro di me qualcosa come un inno di ringraziamento e lode a Dio per la sua immensa bontà. Grande è stata la mia gioia... Io considero la vocazione religiosa come il più grande dono che Dio possa fare ad un'anima... è la via più sicura per giungere alla patria celeste, però l'anima deve corrispondere fino alla fine alla sua speciale chiamata”* (24 agosto 1953).

Terminato il noviziato, emette la Professione religiosa ad Alba (CN) il 25 marzo 1956 e la Professione perpetua il 25 marzo 1961. Esprimendo il desiderio dell'apostolato scrive: *“Ho sempre desiderato far da mamma ai ragazzetti e tanto più se Aspiranti al Sacerdozio, ma faccio sempre volentieri tutto”*.

Per l'età e la sua educazione si dimostra una sorella riservata, con uno spiccato senso di responsabilità, seppur fragile di salute. Per questo la vita di Sr. M. Teofila trascorre principalmente presso le Case della Società San Paolo, per il servizio domestico e la preghiera di adorazione, a cui era fedelissima e da cui attingeva forza e significato ogni giorno. Dal 1956 al 1982 infatti svolge questo apostolato in diverse comunità paoline: Roma S. Giuseppe, Vicenza, Torino – a più riprese – Alba CMSP, Roma SP, Catania.

Quando la salute, sempre più fragile la costringe a ritirarsi è destinata alla Comunità *Regina Apostolorum* in Via Portuense, Roma, dove seppur ipovedente, svolge il servizio di telefonista e portinaia per numerosi anni (1982 – 2006). Quindi è accolta nella infermeria della Comunità Beato Timoteo, dove continua l'apostolato della preghiera e della sofferenza, affidata alle cure delle

sorelle di cui manifestava sempre una grande riconoscenza. Il nome ricevuto nella Professione – M. Teofila: “colei che ama Dio” oppure “amata di Dio” – ha caratterizzato la sua personalità. Infatti, soprattutto in questi ultimi anni di infermità, sembrava non avesse altra preoccupazione che rimanere orientata in Dio, e che desiderava incontrare. Sr. M. Teofila ha concluso la sua lunga e tanto sofferta esistenza nel silenzio della notte, come nella silenziosità è vissuta. La sua malferma salute era aggravata dalla impossibilità di vederci e udire e questo la rendeva particolarmente sensibile e delicata verso gli altri di cui gradiva sempre molto la vicinanza. Ti accolga, o Sr. M. Teofila, la Vergine, dolce madre di Cristo qui in terra! Che tu possa unirti alle schiere delle Sorelle e dei Fratelli Paolini che già ne godono la visione beatifica.

Sr. M. Micaela Ronetti